

COME DARCI UNA MANO

Donazione in memoria

Quasi in ogni numero del nostro giornalino abbiamo ricordato l'importanza e il grande valore delle **donazioni fatte in memoria di persone che Savona insieme ha assistito e accompagnato nell'ultimo tratto del loro percorso**. Sono un modo di esprimere gratitudine per il nostro servizio, per l'attenzione e la presenza discreta dei nostri operatori, per l'aiuto concreto e morale che abbiamo saputo portare.

Il ricordo di una persona amata rivive così in un prezioso gesto di solidarietà, con il quale si offrono cure, assistenza, conforto a chi sta soffrendo. Un modo di fare del bene per ricordare nella maniera più bella qualcuno che si è amato, e che l'Associazione ha a sua volta aiutato.

È la circolarità dell'amore che rende così importanti le donazioni in memoria.

5 per mille

un aiuto concreto
senza spendere nulla.
Scrivete il codice fiscale
di Savona insieme
nella denuncia dei redditi

92058500098

Grazie a tutte le persone
che ci hanno aiutato in questi anni!

UN LASCITO, UN ATTO D'AMORE

Si parla oggi molto spesso della possibilità di destinare nel proprio testamento un lascito a una Associazione, a un Ente o a una Organizzazione benefica, di fare cioè un testamento solidale.

Cosa significa? Significa ricordare che i beni che si possono lasciare in eredità non sono soltanto materiali, ma **nel nostro patrimonio entrano anche i valori in cui abbiamo creduto**, i pensieri e gli ideali che ci hanno guidato nel nostro cammino e che vorremmo trasferire a chi resta per vederli continuare nel tempo. Tra questi, le nostre scelte di solidarietà, i gesti di amore che abbiamo compiuto, le idee in cui abbiamo creduto.

È un modo di far vivere nel tempo il nostro spirito, per continuare a esserci anche quando non sarà più materialmente possibile, attraverso l'esempio che la-

sciamo a chi resta e che si rinnova nell'attività e nei progetti dell'Ente destinatario del lascito.

Fare testamento a favore di un ente impegnato in un'opera meritoria è mettere un pezzo del proprio cuore in un'impresa in cui si crede per farla durare nel tempo, è un grande atto d'amore.

Destinare un lascito a Savona insieme, se ne abbiamo sostenuto e condiviso l'operato, significa fare una scelta di generosità sapendo che **ogni lascito**, anche il più piccolo, è importante perché **viene trasformato in ore di assistenza completa e gratuita** ai malati oncologici più bisognosi e alle loro famiglie, per assicurare a ogni persona che la sua vita sia dignitosa fino alla fine.

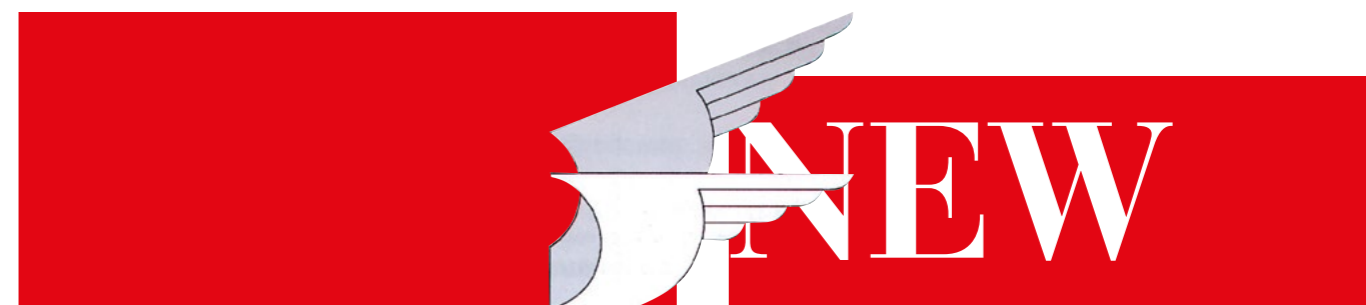
Informazioni pratiche

Fare testamento è semplice. Oltre alla quota legittima che spetta di diritto a figli, coniuge e ascendenti (genitori), c'è la quota disponibile che può essere lasciata liberamente a chiunque si desideri.

Fare testamento permette di destinare la quota disponibile (o una parte di essa) anche a una Associazione benefica di cui si sia condiviso il progetto e l'impegno.

I lasciti, sia che si tratti di una somma di denaro, sia che si tratti di beni immobili, sono esenti da imposta di successione e servono interamente a finanziare l'attività di assistenza di Savona insieme.

Savona insieme Onlus | Associazione per l'assistenza domiciliare gratuita ai malati oncologici in fase avanzata
Via Collodi, 13 - C.P. 23 - Tel. e Fax 019 809192 | Via Untoria - Tel. e Fax 019 802352 - 17100 Savona
Codice Fiscale 92058500098 - c/c 18633 Carige - CCP 10371177 - IBAN IT 77 P06175 10610 00000 1863380
savonainsieme@virgilio.it - www.savonainsieme.it



savona insieme

anno 20 N. 1 • giugno 2019

ATTIVITÀ 2018

Premessa

Tra i compiti del presidente di un'Associazione c'è quello di accompagnare ogni anno i dati del bilancio con una relazione che ne segua e ne illustri in parallelo le cifre, e insieme metta in luce la mission dell'ente con il suo sistema di valori e di principi, oltre alle aree di intervento, ai destinatari del servizio, agli obiettivi e ai risultati.

Una relazione insomma che aiuti a ripercorrere in sintesi, con numeri e parole, l'attività di un anno, e che sia il più possibile precisa nei suoi punti e completa in ogni sua parte: questo ha certamente reso la mia relazione un po' lunga e forse anche noiosa, ma soltanto una precisione di insieme può permettere ai nostri lettori una visione totale della nostra attività e del nostro risultato economico. E al tempo stesso questo ci consente di utilizzare diversamente in questo giornalino la pagina interamente dedicata alle cifre e di rimandare chi fosse interessato alla lettura completa del bilancio al nostro sito www.savonainsieme.it.

La nostra mission: accompagnare i malati oncologici in fase avanzata con professionalità, competenza, cura, partecipazione umana fino ad un distacco dalla vita che sia il più possibile dignitoso e sereno. Siamo stati in grado di rispettare questa mission nell'anno appena terminato? Ci suggeriscono la risposta alcune parole che ci ha scritto la figlia di una paziente: *"Con Savona insieme noi abbiamo trovato delicatezza, professionalità e una infinita disponibilità anche in qualsiasi orario della giornata. Nella tragedia siamo stati fortunati a rivolgerci all'Associazione, perché penso che sia il malato sia la famiglia non debbano mai sentirsi soli in un percorso di così difficile saluto..."*. Parole chiare, che mettono in luce proprio due degli aspetti che maggiormente caratterizzano la nostra assistenza, la professionalità e la disponibilità, la cultura medica e l'amore. Aspetti che rendono anche quest'anno positivo il nostro

"bilancio morale", come del resto ci viene confermato dalla stima e dal rispetto che accompagnano il nostro nome in città, dai frequenti ringraziamenti nei manifesti funebri dei pazienti assistiti e dalle donazioni in loro memoria, dalla vicinanza costante dei nostri soci, dall'importante contributo del 5 per mille. Ma quest'anno è positivo anche il **"bilancio economico"**! Infatti, non solo sono state coperte interamente tutte le spese, da quelle del personale medico e infermieristico all'assicurazione dei volontari, dalle spese del personale amministrativo a quelle pratiche di uffici, bollette, cancelleria, ma siamo anche riusciti a colmare le perdite dei bilanci degli ultimi anni, presentando un **rendiconto di gestione molto positivo con un risultato d'esercizio veramente straordinario!**

E questo **grazie ai lasciti** che, come abbiamo più volte scritto, sono una fonte importantissima di risorse per molte associazioni e finalmente lo sono stati anche per noi! Purtroppo i lasciti sono eventi eccezionali ed occasionali, per cui non dobbiamo confidare sempre su di essi ma intanto goderci il momento positivo! I lasciti in questione sono due: del primo abbiamo già parlato nella relazione dello scorso anno poiché è stato destinato a noi nel 2017, ma è rientrato in quest'ultimo bilancio perché concretamente arrivato solo nel 2018. Come abbiamo già ricordato, si tratta di una benefattrice, la professoressa **Liliana Sacchero**, che morendo ha voluto lasciare parte del suo patrimonio a tre realtà savonesi che si occupano di dare aiuto a chi soffre, la Croce Bianca, la Croce Rossa e la nostra Associazione. Il secondo lascito, arrivato quest'anno, è di **Maria Grazia Vigo**, socia di Savona insieme fin dai primi tempi dell'attività e rimasta fedele ai nostri valori anche dopo la morte. Entrambe le donatrici hanno lasciato il segno di una generosità speciale, capace di durare nel tempo. Hanno avuto fiducia nella nostra opera quando erano in vita, hanno voluto farla continuare

SAVONA INSIEME NEWS. Notiziario semestrale dell'Associazione "Savona insieme" per l'assistenza domiciliare gratuita ai malati oncologici in fase avanzata. "ONLUS", via Collodi 13, 17100 Savona. Aut. del Trib. n. 498/99 del 31-07-1999. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27-02-2004 n. 46) art. 1, Comma 1, NO/SAVONA - N. 1 Anno 20. Direttore responsabile: Simonetta Lagorio. Stampa: Marco Sabatelli Editore, Savona.

La/Vi informiamo che potrà/potrete esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs 196/2003 (cosiddetto codice privacy), tra cui la cancellazione e l'aggiornamento dei suoi/vostrici dati che potrà avvenire in ogni momento e gratuitamente rivolgendosi al titolare del trattamento - Associazione Savona insieme "onlus" - via Collodi 13, 17100 Savona o semplicemente telefonando al numero 019.809192.

negli anni, come testimonianza concreta di un impegno sociale e umano.

L'assistenza. Nel corso dell'anno è proseguito il servizio domiciliare e sono stati seguiti fino al termine del loro cammino 102 malati, un numero che ancora una volta è superiore alla media annuale, oscillante da sempre tra i 70 e i 90 pazienti. Almeno un terzo di loro ha potuto concludere la vita tra le mura domestiche, nella propria casa. Nel 2018 le ore prestate dagli infermieri al domicilio degli assistiti sono state 1.632, quelle dei volontari 291, mentre le visite dei medici oncologi e della psicologa sono state 773. A questi dati vanno aggiunti i numerosi interventi della fisioterapista effettuati nel corso dell'anno.

Ancora una volta vogliamo mettere in evidenza **le cifre che definiscono l'attività dell'Associazione dal suo inizio fino al 31 dicembre 2018:** 1.650 malati assistiti, 38.841 ore di assistenza da parte degli infermieri professionali, 12.910 ore di assistenza da parte dei volontari, 8.701 visite dei medici oncologi e della psicologa. **Sono quelli che da sempre chiamiamo I numeri della solidarietà**, perché non soltanto il servizio è completamente gratuito per i pazienti, ma è caratterizzato da una qualità speciale, lo spirito di volontariato che pervade tutti, anche gli operatori che svolgono un lavoro retribuito dall'Associazione, ma lo sanno fare con grande sensibilità e una capacità di ascolto e di empatia non comuni. In decine di case, ogni giorno dell'anno, i nostri

segue a pagina 2

dalla prima pagina

operatori sono stati una sicurezza, un punto di riferimento fondamentale per malati e famiglie che si trovano di colpo a gestire una situazione complessa e angosciante. In queste case, con medici, infermieri e volontari, è entrata un'umanità affidabile, competente, generosa: saper accompagnare altri esseri umani nell'ora più difficile e misteriosa della vita non è dono di tutti.

Il volontariato. Le ore destinate dai volontari all'assistenza vera e propria sono state inferiori al passato, perché meno numerose sono state le richieste di volontari da parte delle famiglie, che chiedono invece sempre più spesso la presenza dell'infermiere e del medico. È un fenomeno comune alle associazioni come la nostra, anche in altre città italiane, probabilmente imputabile alla durata più ridotta delle assistenze causata da dimissioni più tardive dagli ospedali, con famiglie che si organizzano per gestire il poco tempo che rimane e dividerlo con i propri cari malati, contando solo sulla presenza e l'aiuto degli operatori. È continuata positivamente anche nel 2018, all'interno dell'**Hospice Santa Maria Rossello**, l'esperienza dei volontari di Savona insieme, che hanno saputo trasferire in questa struttura la stessa carica di generosità e di disponibilità che avevano offerto nell'assistenza domiciliare. Inoltre i volontari dell'Associazione si sono adoperati in diverse forme di attività: hanno svolto un fondamentale ruolo di coordinamento e segreteria, e sono stati utilissimi all'Associazione, durante le varie iniziative benefiche e di raccolta fondi che vengono organizzate a favore di Savona insieme.

Le collaborazioni. Positiva anche nel 2018 la sinergia col **Servizio di Oncologia dell'Ospedale San Paolo** e il suo primario dottor **Marco Benasso**, come pure con la **S.C. Medicina Interna 2 e cure intermedie**: il primario dottor **Lionello Parodi** ha continuato la sua attività di responsabile sanitario di Savona insieme, dando cadenza sistematica alle riunioni di gruppo degli operatori, un momento di confronto a più voci sui vari problemi dell'assistenza, per acquisire informazioni e strumenti che possano aiutare la qualità di vita del paziente.

I Soci. Le donazioni. Continua a crescere piano piano ogni anno il numero dei Soci che al 31/12/2018 sono arrivati a **1.482**. È molto importante per noi saper di avere al nostro fianco persone che fin dall'inizio seguono il nostro cammino mentre altre si aggiungono nel tempo e ci affiancano lungo il percorso: un progressivo crescere che ci rende più forti. Considerando poi che le **quote associative** sono una voce rilevante del nostro bilancio, così come le **donazioni**.

Tra queste ultime, molto significative le offerte di privati o di gruppi di cittadini, fatte in memoria di un defunto o come forma di ringraziamento per il nostro servizio. Non ci stanchiamo di dire che, per un'Associazione come la nostra che non fa campagne pubblicitarie e nulla spende per promuovere la propria immagine, il passaparola è fondamentale: i ringraziamenti frequentissimi sui manifesti funebri, le raccolte fondi fatte durante il funerale di un nostro assistito, le lettere di persone riconoscenti assumono una risonanza preziosa e sono una importante promozione del nostro lavoro.

La raccolta fondi. Anche nel bilancio 2018 è presente un importante contributo della **Fondazione De Mari** che, pur in tempi economicamente più difficili, non smette di sostenere il mondo dell'assistenza e da lungo tempo condivide e affianca l'impegno sociale di Savona insieme. Anche **Banca del Ceresio** ancora una volta ci è stata vicina col suo contributo che si è trasformato da occasionale in annuale!

Altra cifra fondamentale tra le voci della nostra gestione è quella del **5 per mille**, relativo alla denuncia redditi 2016, ma effettivamente versato nel 2018 e quindi rientrato in questo bilancio. Vogliamo dire grazie, un grazie molto sentito, ai quasi mille cittadini che ancora una volta hanno messo il nome di Savona insieme nella loro dichiarazione, regalandoci una cifra notevole, ma anche la consapevolezza della loro fiducia in noi. Ancora una volta diciamo: **Dateci un cinque! La maniera più facile e completamente gratuita di aiutare il nostro lavoro, facile appunto come scambiarsi una battuta con la mano!** Impossibile ringraziare uno per uno tutti quelli che nel corso dell'anno ci sono stati vicini per la raccolta fondi: da chi ha raccolto offerte in memoria di amici o parenti assistiti da noi, a chi ha organizzato iniziative benefiche per Savona insieme, a chi ha rinunciato al regalo per una ricorrenza,

trasformandolo in un contributo per l'Associazione.

Ricordiamo almeno, tra gli altri, la **Palestra Waza di Legino** con il torneo Wazakids, la **Confraternita di San Sebastiano** con la Mangialonga di Stella, il **Medical Mystery tour**, ancora una volta **Briciole di solidarietà** e **Guglielmo Incerti Caselli**, e infine il **Lions Club Savona Host** che ha sostenuto la spesa per il concentratore di ossigeno di cui avevamo già parlato nell'anno precedente. Infine vogliamo citare la donazione fatta dalla sorella di **Andreina Cannas** che ha voluto così ricordare la sorella, nostra volontaria defunta: lo facciamo anche noi con la gratitudine che sempre conserviamo per chi ha saputo generosamente regalarci il suo tempo e la sua generosità.

Grazie a tutti, di cuore, per l'impegno al nostro fianco.

Con la promessa che con lo stesso impegno continueremo il nostro servizio accanto ai malati. Come sempre lo faremo tutti insieme, i volontari, l'équipe sanitaria, il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei conti, il Comitato Tecnico Scientifico, i Soci, i Benefattori e i cittadini che in noi ripongono fiducia. Con questo termina la mia relazione di accompagnamento al bilancio di Savona insieme chiuso al 31 dicembre 2018, per il quale si dichiara che non esistono operazioni fuori bilancio.

Simonetta Lagorio

Presidente di Savona insieme onlus

Il bilancio è stato letto e approvato dal Collegio dei Sindaci, analizzato e commentato durante l'Assemblea dei Soci del 16 maggio 2019. L'Assemblea a sua volta ha approvato la relazione di bilancio presentata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

DATECI UN CINQUE!



DICONO DI NOI

Buongiorno mi chiamo Monica e sono la figlia di una signora che se ne è andata l'otto gennaio di quest'anno... Scrivo questa lettera per dire a tutti l'importanza dell'associazione Savona Insieme, fondamentale in situazioni come la mia.

Decidemmo di finire il viaggio della mamma nella sua casa, fra i suoi affetti e la sua vita.

Nel percorso verso "il porto sicuro" dove Lei si stava dirigendo siamo stati accompagnati dall'associazione e precisamente dal Dott. Vallauri e dall'infermiere Marini. La mamma si è sentita seguita attendendo con serenità le loro visite e per noi familiari sono stati un'ancora di salvezza per i mille dubbi che queste situazioni portano con sé. Secondo la mia esperienza il sentimento che principalmente attanaglia il familiare di un parente oncologico in fase terminale è la solitudine; non sai se la strada intrapresa sia la migliore, non sai cosa potrà succedere e soprattutto non sai se sarai in grado di supportare in maniera giusta il tuo caro... mille paure e incertezze.

E invece con Savona Insieme questo è stato superato nel migliore dei modi. Noi abbiamo trovato delicatezza, professionalità e una infinita disponibilità anche in qualsiasi orario della giornata. Nella tragedia siamo stati fortunati a rivolgerci all'associazione, perché penso che sia il malato sia la famiglia non debbano mai sentirsi soli in un percorso di così difficile saluto.

Ringrazio di cuore e immensamente il dottore e il nostro infermiere.

Per tutti i motivi spiegati ho deciso di diventare socia perché almeno con un piccolo gesto posso partecipare a far sì che la Vita, anche se nella sua ultima parte, possa essere sempre dignitosa e valorizzata. Da parte mia, mi farò portavoce del grande valore che per noi ha significato incontrare Savona Insieme!

Ancora grazie, grazie e grazie.

Monica



Sono una volontaria che presta il suo tempo in Segreteria. Nel corso del mio operato a Savona insieme, che ormai conta più di 10 anni, ho ricevuto da parte dei familiari dei malati assistiti numerosi encomi per medici, infermieri e tutti i volontari, per come l'Associazione ha saputo curare in modo esemplare, generoso e qualificato – e con grande umanità – i loro cari.

Molti parenti periodicamente passano a salutarci e ancora a ringraziarci. Ne cito solo alcuni, perché l'elenco sarebbe molto più lungo: la signora Maria Teresa, il signor Bruno, la signora Elena, la signora Nadia, i fratelli di Emilio, il signor Nicola, il signor Franco, il signor Carletto. Ringrazio a nome dell'Associazione tutti coloro che con costanza ci ricordano, dimostrando così la loro stima nei nostri confronti.

M.Z.

Volontaria di Savona insieme

Una poesia, l'ultima scritta da **Rosella Marvaldi** mentre faceva una seduta di chemioterapia, guardando le persone intorno a lei, malate come lei.

STRANA ISOLA
*Un'isola strana
A cui approdano uomini
Come uccelli nella tempesta:
le penne sconvolte,
le ali spezzate
a ridosso del vento
aggrappati a un'aurora quietata
al primo riapparire della luce
quando la vita pulsa.*

La pubblichiamo ora che lei non c'è più, per dirle grazie di essere stata nostra paziente e di averlo voluto ricordare con una donazione veramente importante a Savona insieme

Carissime Lorena e Lorenza, così come mi avete dato il privilegio di chiamarvi abolendo il formale "Lei" che contraddistingue in genere il rapporto paziente-medico, vi scrivo queste righe per esprimermi la gratitudine che ho per voi che va ben oltre quanto possiate immaginare poiché per quanto io avessi sentito dire molto bene dell'associazione "Savona Insieme", la realtà con voi ha superato ogni mia aspettativa.

Quando entrate in casa mia è per me una festa: è come se attendessi due amiche con le quali scambiare quattro chiacchiere in assoluta tranquillità e cordialità. Oltre naturalmente ai vostri controlli, ai vostri preziosi consigli e suggerimenti, sento di respirare un clima allegro, sereno, leggero e disteso fatto di piccoli aneddoti e racconti simpatici che si alternano al resoconto e agli aggiornamenti relativi all'evolversi della malattia.

Purtroppo il tempo è tiranno e mi separa da voi sempre troppo presto. A volte temo che il mio "stare meglio" possa interrompere le vostre visite e questo mi rattrista: d'altronde mi sento profondamente egoista e scaccio questo pensiero velocemente poiché mi assalgono i sensi di colpa in quanto non vorrei sottrarre tempo a chi ha più bisogno di me.

Rappresentate care Lorenza e Lorena, una delle cose buone che il tumore mi ha portato, poiché da ogni situazione, anche la più avversa, si può cogliere qualcosa di buono basta non essere ciechi e saperlo cercare.

Io ho ritrovato amicizie che credevo perdute perché a volte gli eventi e il correre della vita ti allontanano, legami veri che nel momento del bisogno ritornano, si sono rinsaldati vecchi rapporti e persone che invece non ho mai perso, che mi sono sempre state vicine, con le quali ho condiviso allegria, feste, vacanze, interessi, momenti buoni e mi hanno fornito e continuano a fornirmi un impagabile sostegno ora, nel momento del bisogno. Una catena di solidarietà estrema tra coloro che negli anni non si sono mai allontanati perché se è facile essere amici quando tutto va bene, non altrettanto lo è quando le cose non vanno esattamente per il verso giusto. Questo, oltre a fare un gran bene a me, fa soprattutto un gran bene ad Eugenio, caratterialmente più introverso e meno propenso ad esprimere sentimenti e stati d'animo.

Sapete, compatibilmente alle mie condizioni, vivo più intensamente la vita rispetto a prima, selezione le mie scelte e do importanza a valori veri, a piccole cose che magari prima mi sfuggivano nella frenetica corsa della vita. Poi mi concedo tutto quello che riesco, posso ancora fare e desidero fare, consapevole del fatto che il tempo dinanzi a me non è molto. E allora? Allora le strade sono due: lasciarsi andare o vivere a tutta birra!!!

Io ho scelto questa seconda strada, anche se la mia birra è un po' annacquata, perché quando mi sento in forma sento di avere tanti progetti da realizzare e tante cose da fare. Non so se ci riuscirò sia per il tempo che mi resta sia per le mie energie ma l'intenzione c'è! Recentemente sono stata a Torino...insomma, per quel che mi resta da vivere, VIVO!

E molto fanno le persone che mi attorniano e voi ne fate parte a pieno titolo, persone dalle quali mi sento accudita e coccolata. Per questo motivo nessun tumore può farmi paura.

La solitudine è il cancro dell'anima, e io ne sono esente.

Sono una persona felice.

Grazie di tutto carissime Lorena e Lorenza.

Con enorme stima e affetto

Alessandra